

Roma, 28 luglio 2022

Ill.mo
Ministro della Salute
On. le Roberto Speranza

S E D E

Via e-mail: segreteriaministro@sanita.it

**Oggetto: Assolvimento dell'obbligo vaccinale ai sensi del DL 44/2021 ss.mm.ii.
- Attività di accertamento affidata agli Ordini - Richiesta intervento**

Egregio Signor Ministro,

non è certamente questa la prima volta che richiamiamo la Sua attenzione sul tema del ruolo affidato al sistema ordinistico in ragione delle previsioni che hanno introdotto l'obbligo vaccinale per gli esercenti una professione sanitaria.

Abbiamo già chiesto di ricevere indicazioni operative indispensabili per una uniforme attività ordinistica e necessarie a superare le incertezze e i dubbi che si sono prospettati nel tempo.

Abbiamo più volte sollecitato una risposta alla richiesta di individuare le modalità di una corretta applicazione del D.L. 44/2021 (richiamo in particolare la richiesta espressa congiuntamente alle altre Federazioni dell'area sanitaria di conoscere la tempistica della procedura vaccinale nei soggetti che hanno contratto l'infezione da virus SARS COV 2).

Abbiamo denunciato la gemmazione di imbarazzanti consulenze che invitano gli Ordini a procedere all'immediata revoca di tutti i provvedimenti di sospensione adottati ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, prendendo spunto da altrettante pronunce della magistratura sia amministrativa che ordinaria che hanno evidenziato ed alimentato elementi di incertezza interpretativa e/o da provvedimenti assunti da alcune Regioni che, per il tramite delle Direzioni Sanità e Welfare, sono intervenute a proposito dell'obbligo vaccinale fornendo chiarimenti ed analisi che confliggono con le indicazioni fornite dal Suo Dicastero.

Anche in occasione del nostro ultimo incontro dello scorso maggio Le abbiamo illustrato le criticità connesse alla gestione dell'attività ordinistica tesa ad accertare l'adempimento dell'obbligo vaccinale degli iscritti agli Albi professionali che, da sempre particolarmente gravosa per la mole di adempimenti richiesti alle fragili

strutture amministrative degli organismi ordinistici, oggi non sta traendo alcun beneficio dal mutato assetto dell'emergenza pandemica.

Ma, cosa più rilevante, richiamo la Sua attenzione sul tema dell'obbligo vaccinale, evidenziandole la necessità di promuovere un ritorno alla normalità non ritenendo giustificabile l'approccio basato su una emergenza che non è più tale.

Oggi come allora Le rivolgiamo l'appello di intervenire in argomento, ma non solo per fornire le indicazioni operative indispensabili per uniformare le attività affidate agli Ordini provinciali, ma soprattutto per indicare una nuova strategia, un nuovo paradigma che possa consentire al sistema ordinistico di affrancarsi dal controllo dell'adempimento dell'obbligo degli iscritti, lasciandogli il compito di valutare le condotte degli iscritti sotto il profilo deontologico, come nella natura stessa degli Ordini professionali.

Oggi Le chiediamo declinare nuove regole che possano risultare più coerenti con l'evoluzione epidemiologica della pandemia che stiamo affrontando, Le chiediamo di tracciare un nuovo scenario che possa consentire a noi tutti di tornare alla ordinaria gestione del rischio biologico.

Ringraziando per l'attenzione esprimo l'auspicio di un sollecito cortese riscontro e porgo un cordiale saluto.

Il Presidente
(Dr. Gaetano Penocchio)

